

Eurofilm e Mediterranea Film presentano
in collaborazione con **Sicilia Film Commission**
con il supporto di **Region Île-de-France**



MAGIC ISLAND

un film documentario di **Marco Amenta**

"Una storia toccante e commovente"
Toronto Film Scene

"Un film emozionante..."
ANSA

"Un viaggio catartico e sofferto..."
Motivazione Premio Salina Doc Fest





Genere: Road movie

Lunghezza: 74'

Location New York
Polizzi Generosa (Sicilia - Italia)

Regia Marco Amenta

Sceneggiatura Marco Amenta
Roberto Scarpetti

Montaggio Andrea Facchini

Fotografia Marco Amenta
Ruben Monterosso
Stefano Ferrari (US)

Suono Danilo Romancino
Daniel Coimbra (US)

Musiche Andrea Schiavelli

Lingua Inglese e Italiano

Sottotitoli Italiani

Produzione Simonetta Amenta – Eurofilm s.r.l. (Italia)
Luca Cabriolu – Mediterranea Film sarl (Francia)
Sicilia Film Commission

In collaborazione con
MIBAC - Tax Credit, Région Ile-de-France



PRESS REVIEW

"Amenta accompagna Andrew a trovare la tomba del padre e a incontrare gli amici siciliani degli ultimi anni. Un viaggio catartico e sofferto "

(Maria Cuffaro (TG3), Salvatore Cusimano (Direttore Rai Sicilia) e Mario Di Caro (La Repubblica)).

" This is a moving, enriching film about one man tracing his roots to rediscover a father and a place he didn't know too well. Magic Island is a touching story about one man's reconnection with the past. Meanwhile, the film is a sparkling look at the Italian countryside, a place of haunting beauty that absorbs us, and Schiavelli."

(Toronto film scene)

"Director Marco Amenta follows Andrea on this personal journey; allowing him the time he needs to come to terms with himself, and say goodbye to his father. An introspective and emotional film."

(In the Seats)

"Magic Island is a great example of the mutual exclusivity that exists between story and storytelling in the documentary genre."

(Michael Nazarewycz)

"Filmmaker Marco Amenta follows Andrea's trepidations back to a stunning Sicilian idyll, creating beautifully framed spaces in which a young man communes with and retreats from old memories, family friends and his father's last girlfriend. Languid, intimate shots observe Andrea trying to reconcile a man who effortlessly inhabited the lives of countless characters, but seldom his own child's. Palpably atmospheric, Magic Island elegantly conjures a father's ghost and a son's reawakening."

(Myrocia Watamaniuk)

LA SICILIA

Al SalinaDocFest "Magic Island" il film di Marco Amenta segue il percorso all'inverso del figlio del noto attore morto a Polizzi Generosa

MARIA LOMBARDO

SALINA. In Sicilia alla ricerca del padre. Fra le metaforiche nebbie di un paesino delle Madonie, il viaggio all'inverso di Andrea Schiavelli, 27 anni, figlio del noto attore Vincent morto nel 2005 a Polizzi Generosa, suo paese d'origine. Andrea è figlio dell'attore siculo-americano e dell'attrice Allyce Beasley. Vincent Schiavelli era tornato in Sicilia a trascorrere i suoi ultimi anni. E Andrea è partito alla ricerca del padre col quale aveva interrotto i contatti già prima della scomparsa: è questa la materia prima di *Magic Island* documentario del palermitano Marco Amenta in concorso al SalinaDocFest.

«La verità è che io mi sento più siciliano che americano - aveva detto una volta Schiavelli - Quando ritorno qui, ho come l'impressione di rifare il viaggio dei miei nonni». E così dopo una vita nel cinema d'autore (da *Qualcuno volò sul nido del cuculo* a *Ghost* e *Amadeus*) aveva scelto di tornare indietro, a quella «pianta della cultura siciliana» custodita da molti dei siciliani trapiantati in America.

«Sono andato in giro per festival con altri film sulla mafia e spesso mi chiedevano perché raccontassi sempre questa Sicilia - racconta Amenta - l'argomento mi andava a genio: Sicilia, non solo mafia. Da emigrato andato via 20 anni fa, la Sicilia ce l'ho nel cuore ma nutro verso l'isola un rapporto di odio-amore».

Perché proprio la storia di Andrea Schiavelli?

«Conoscevo Vincent, mi parlava di suo figlio rimasto a New York che a 15 anni fumava marijuana e che lui non vedeva più. Vincent a Polizzi Generosa paesino da cui era partita anche la famiglia di Scorsese, aveva trovato con la moglie siciliana Katia una vita diversa. Voleva parlare italiano ma parlava un slang stranissimo. Col figlio non aveva più contatti. Andrea non è venuto nemmeno al funerale. Dieci anni dopo la morte di Vincent, ho deciso di chiamare Andrea. Ha detto "strano che mi chiami ora. Mi ha chia-



UNA IMMAGINE DEL FILM "MAGIC ISLAND"

In Sicilia alla ricerca del padre il viaggio di Andrea Schiavelli

«Un roadmovie interiore in cui ritrova Vincent e le sue radici»



«Mi ritrovo in questa storia di odio e amore verso l'isola»

mato Katia dalla Sicilia dicendomi che ci sono dei soldi che mio padre ha lasciato per me e che devo tornare. Però ho paura di questo viaggio».

Da qui è nata nel regista l'idea di accompagnarlo e di filmare in diretta questo ritorno alla terra del padre.

Un roadmovie?

«Gli ho proposto di filmare i suoi dubbi e il suo viaggio. E' nato un roadmovie particolare che racconta uno spostamento fisico ma soprattutto interiore, molto forte. Andrea, che non era venuto quando Vincent stava male, ha capito qui chi fosse suo padre, perché fosse tornato in Sicilia. Così ha riannodato, nell'assenza fisica, il rapporto col padre. Un viaggio lungo e doloroso ma anche pieno di ironia. Lui non parla italiano e non si capisce col bancario quando va a riscuotere i soldi. Fa il musicista e viene con la chitarra, accompagnato dalle sue note newyorkesi che si fondono con la musica di tradi-

zione siciliana. Suonando con gli amici del padre, si ricongiunge alla Sicilia e ai genitori».

Non gli ha creato problemi avere la telecamera addosso?

«Il percorso raccontato nel film è stato psicanalitico; ha riaperto Andrea ai sentimenti verso il padre facendo emergere cose rimosse. Lui vive in di-

Marco Amenta ha firmato "il fantasma di Corleone", "Una siciliana ribelle" e "Il banchiere dei poveri"

retta le emozioni in maniera genuina e ingenua. La mia presenza è stata quella di un testimone».

Al tempo stesso ha scoperto la Sicilia dove non era mai stato.

«Vediamo nei suoi occhi cosa prova: ride come un bambino e cerca di rivivere quello che aveva vissuto suo padre. Cibo, odori, campagna, rapporti umani. Si riavvicina agli amici del padre, si confronta con loro, cerca dettagli. Scopre che la Sicilia è anche fatta di rapporti umani forti».

Ogni film è sempre filtrato dalla sensibilità e dall'esperienza dell'autore. Cosa c'è qui di tuo?

«Anch'io incoscientemente mi ritrovo nella storia di Andrea, una storia di odio e amore verso la Sicilia».

Magic Island uscirà in sala in autunno. Alla produzione hanno collaborato SiciliaFilmCommission, Eurofilm di Simonetta Amenta e Mediterranea Film.





Cinema: SalinadocFest, a Magic Island Premio Sicilia.Doc

A Magic Island di Marco Amenta il Premio Irritec Sicilia.Doc. Menzione speciale a Sicily Jass di Michele Cinquè. Così ha deciso la giuria del nuovo Concorso nazionale Sicilia.Doc, composta da Maria Cuffaro (TG3), Salvatore Cusimano (Direttore Rai Sicilia) e Mario Di Caro (La Repubblica). Ai premiati, una preziosa opera dell'artista Loredana Salzano, ispirata al mito delle "rupi erranti", sette isole brade idealmente sospese tra mare terra e cielo.

"Amenta - si legge nella motivazione - ha seguito per tre settimane Andrew, figlio del famoso characterista americano Vincent Schiavelli, che decide di tornare nel paese d'origine di suo padre, Polizzi. Vincent muore nel 2005 e Andrew non va al funerale. Il regista accompagna Andrew a trovare la tomba del padre e a incontrare gli amici siciliani degli ultimi anni. Un viaggio catartico e sofferto". Magic Island è un film emozionante, che inaugura una nuova rassegna dei documentari nel SalinaDocFest, la sezione dedicata ai documentari prodotti dalla Sicilia e sulla Sicilia. Una menzione speciale è stata data a Sicily Jass, un film rigoroso fondato su una ricerca di straordinarie fonti per ricostruire la vita, le opere, il successo e il declino del trombettista Nick La Rocca, il fondatore della Original Dixieland Jazz Orchestra, che ha inciso il primo disco della storia del jazz nel 1917. Un viaggio in due continenti ma con lo sguardo rivolto anche alla terra d'origine, dove l'ispirazione della musica di New Orleans ha trovato la sua anima.



SINOSI

Andrea ha 27 anni e vive a New York, ma è nato e cresciuto a Los Angeles. La sua quotidianità è scandita dal lavoro allo studio di registrazione, dagli amici, dalla sua ragazza, e dalla sua musica. Il mondo di Andrea è un mondo di arte. Figlio di due attori, musicista, fidanzato con una pittrice...

Il suo tempo libero è riempito dalle serate nei club, da vernissage nelle gallerie di Manhattan, da collettivi di artisti.

Un giorno, Andrea riceve una telefonata dall'Italia, dalla Sicilia. Katia, l'ultima compagna di suo padre, lo cerca per un problema di cui vorrebbe si occupasse. Andrea è il figlio di Vincent Schiavelli, attore italoamericano che interpretò importanti ruoli in film di successo come *“Qualcuno volò sul nido del cuculo”*, *“Amadeus”*, *“Ghost”*, e morto nel 2005, a soli 57 anni, in Sicilia, a Polizzi Generosa, il paese da cui proveniva suo nonno materno.

Katia cerca Andrea perché Vincent aveva un conto in banca in Sicilia e, dalla sua morte, nessuno degli eredi si è preoccupato di recuperare i soldi di questo conto. Ora, dopo quasi dieci dalla sua morte, se gli eredi non si presentano in banca per chiudere il conto e prelevare i soldi, l'intera somma passerà allo stato italiano. Per questo Katia vorrebbe che Andrea andasse a Polizzi e risolvesse la questione del conto in banca.

Anche se non ci pensava più, anche se la sua vita è ora assorbita da tutt'altro, anche se potrebbe essere doloroso, la telefonata di Katia è proprio quello che Andrea stava aspettando.

Andrea non ha visto suo padre prima che morisse, non è stato al suo funerale, e non torna in Sicilia dall'adolescenza, da quando partiva per trascorrervi brevi vacanze con Vincent.

Questo viaggio, che gli si prospetta all'improvviso, è l'opportunità che cercava per fare i conti con un passato vicino. Negli ultimi 10 anni, Andrea ha evitato di affrontare la scomparsa del padre.

Ora Andrea è cresciuto, non è più un ragazzino, ed è forse arrivato il momento di fare pace **con** l'ingombrante figura di suo padre. Ora che è ancora giovane, è importante per lui fare i conti con il suo passato, con quel passato vicino, prima che diventi troppo lontano e pesante.



BREVE NOTA D'INTENTI

MAGIC ISLAND è un intenso e doloroso (a tratti anche divertente) road movie con protagonista un giovane musicista newyorkese, Andrea Schiavelli.

Tra New York e una Sicilia insolita e poco conosciuta Andrea tenta di riallacciare il suo rapporto con l'ingombrante figura paterna, l'attore italo-americano Vincent Schiavelli deceduto in Sicilia quando Andrea era appena adolescente.

Andrea cerca di afferrare brandelli della sua vita passata tentando di ricostruire chi davvero fosse il padre e il perché della sue scelte, riallacciando le connessioni sentimentali con lui e con la sua assenza. Un riavvicinamento che sarà lungo e doloroso e forse mai definitivo.

Tra momenti di commozione, sessioni musicali e scene esilaranti *Magic Island* è un film sulla ricerca della propria identità e sull'importanza delle proprie radici, sull'elaborazione di un lutto e sul senso ultimo della vita.



BREVE BIO-FILMOGRAFIA DELL'AUTORE

Nel 1997 Marco Amenta dirige il film documentario « **Diario di una siciliana ribelle** » selezione ufficiale alla “**54° MOSTRA del CINEMA di VENEZIA**”. Il film vince 21 premi internazionali e viene trasmesso da 30 Tv nel mondo intero.

Nel 2005 ha diretto la docu-fiction “**Il Fantasma di Corleone**”, prodotto da Eurofilm in co-produzione con ARD-Germania e ARTE France. Acquistato da RAI Cinema e SKY Italia, il film è nominato ai “**Globi D'Oro**” e ai “**Nastri d'Argento**” come miglior documentario italiano.

Nel 2009 Marco Amenta dirige “**La Siciliana ribelle**” una coproduzione Italia–Francia. Il film ottiene due Nominations ai **David di Donatello** come "Miglior Regista Esordiente e come "Miglior Film David Giovani" ed una nomination ai **Nastri D'argento** come “Miglior regista esordiente”. Il film vince oltre 20 premi internazionali ed è distribuito in tutto il mondo.

Nel 2014 dirige il documentario “**Silvio Mon Amour**” un'indagine storica e sociologica sugli effetti del Berlusconismo in Italia. Una coproduzione Italia/Francia, tra Eurofilm (Italia) e Opera Film e France 5 (Francia). Il documentario è andato in onda, in Francia, in prima serata su France 5.

Successivamente Marco Amenta dirige il documentario “**MAGIC ISLAND**” sul ritorno alle origini siciliane di un giovane cantante pop italo-americano, Andrea Schiavelli, figlio del noto attore Vincent. Il film è stato selezionato all’ **HOT DOC** di Toronto, Bellaria, Salina Doc Fest (Premio miglior documentario), Molise Cinema.

Attualmente Marco Amenta sta preparando il suo secondo lungometraggio per il cinema, “**POLVERE ROSSA**” un film che racconta la tragica vicenda dell'ILVA di Taranto. Il film scritto con Giancarlo De Cataldo è una coproduzione Italia (Eurofilm, Mibac, Apulia FC) e Francia (Chic Film).